



**Publiambiente**  
gruppo publiservizi

*Responsabile del procedimento e Referente IPPC*

Geom. Franco Mori

*Responsabile Area Patrimonio, Qualità e Sviluppo*

Dott. Ing. Paolo Menichini

*Responsabile della progettazione e supervisione*

Dott. Ing. Paolo Daddi

*Autorizzazione Integrata  
Ambientale per il  
completamento delle  
volumetrie della discarica di  
Casa Sartori  
Comune di Montespertoli*

P.I.A. srl  
via Garigliano, 5  
50053 Empoli (FI)  
Tel. 0571.992368  
Fax 0571.591826

**SINTESI NON TECNICA**  
**Elaborato Tecnico 4**

*Redatto da:*



**PROGETTO: INGEGNERIA E AMBIENTE**

*Direttore tecnico*

Dott. Ing. Alberto Cioli

*Gruppo di lavoro*

Dott. Ing. Alessia Scappini

Dott. Ing. Claudia Marianelli

Geom. Antonio Scarfogliero

Nessuna parte del presente documento  
può essere riprodotta o divulgata senza  
il consenso di P.I.A. srl.

  
Dasa-Rägister  
EN ISO 14001:2004  
IE-0905-01  
Organizzazione con  
sistema di gestione ambientale  
certificato da  
dasa-rägister S.p.A.  
in conformità alla  
UNI EN ISO 14001:2004

  
Dasa-Rägister  
EN ISO 9001:2000  
IQ-0905-05  
Organizzazione con  
Sistema di Gestione per la Qualità  
certificato da  
Dasa-Rägister S.p.A.  
in conformità alla  
UNI EN ISO 9001:2000

**AAIPuba0505**  
**Dicembre 2005**

L'ampliamento della discarica di Casa Sartori rappresenta una continuità di esercizio rispetto alla configurazione attuale, in cui il conferimento è per lo più costituito dai sovvalli prodotti dall'impianto e come flusso quantitativamente meno importante i rifiuti raccolti dalle attività produttive e dai servizi di igiene urbana. La FOS prodotta dall'impianto viene utilizzata in discarica per la copertura giornaliera. Con la realizzazione del sistema impiantistico dell'ATO 5, i flussi conferiti ed in particolare quello rappresentato dalla frazione secca, sovvalli e CDR, andrà a ridursi trovando come destinazione utile quella del recupero energetico.

Il lavoro proposto al fine del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale per l'ampliamento della discarica di Casa Sartori ha portato alla definizione dello scenario ambientale del complesso IPPC in relazione della coltivazione delle volumetrie di ampliamento, progetto ad oggi in fase di autorizzazione all'interno della procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 79/ 98.

Pertanto la documentazione prodotta rappresenta un aggiornamento alla domanda di A.I.A. in riferimento alla coltivazione delle volumetrie previste per l'ampliamento.

L'analisi proposta conferma come la contiguità dell'impianto e della discarica rappresenta un forte vantaggio in termini ambientali, in quanto permette il conferimento diretto dei rifiuti trattati dall'impianto (che hanno subito una riduzione quantitativa-volumetrica e del carico inquinante) allo smaltimento finale senza un ulteriore aggravio sul trasporto stradale e sull'inquinamento da questo prodotto.

La vicinanza dell'impianto e della discarica permette inoltre, in un eco-bilancio complessivo, quello di ricercare le sinergie e le soluzioni tecnologiche tali da ottimizzare l'inserimento di queste attività sul territorio e di contenerne i costi d'esercizio che vanno a gravare sulla comunità, presupposti che hanno trovato attuazione con il progetto di V.I.A. per l'ampliamento della discarica.

In particolare, nell'inquadramento ambientale e nella descrizione tecnologica del processo e delle tecniche di gestione sono stati ricostruiti ed analizzati i vari aspetti ambientali connessi alle previsioni di esercizio contenute nella V.I.A.

L'analisi ambientale redatta nell'Elaborato Tecnico 1 ha riguardato, in conformità quanto previsto dalla normativa regionale e dai requisiti tecnici individuati dal D.Lgs. 36/ 2003, lo studio degli effetti sull'ambiente prodotte dalle singole attività svolte in discarica andando a verificare:



- l'inquinamento ambientale dell'area provocato dall'impianto in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, rifiuti, etc;
- i consumi di energia e della risorsa idrica con particolare riferimento alla impiantistica a servizio della discarica;
- la produzione di energia prevista a contenimento dell'approvvigionamento elettrico dalla rete ENEL dell'intero polo impiantistico, con conseguente forte vantaggio ambientale;
- i consumi di materie prime e di materiali tecnici ausiliari al fine di evitarne gli sprechi;
- le misure di prevenzione dell'inquinamento adottate e confrontandone l'adeguatezza con le migliori tecniche disponibili indicate dal D.Lgs. 36/ 2003;
- che lo smaltimento dei rifiuti svolto risponde alle esigenze ed agli standard dell'attuale normativa e pianificazione sulla gestione integrata dei rifiuti. In particolare i rifiuti conferiti nella discarica di Casa Sartori rispondono ai requisiti di riduzione della putrescibilità dei rifiuti smaltiti in discarica con conseguenti benefici in termini di produzione di biogas e carico inquinante del percolato. D'altro canto (fino ai tempi di attuazione del Piano d'Ambito) si assiste ad un'ulteriore occupazione del territorio per lo smaltimento in discarica a scapito del recupero del contenuto energetico dei rifiuti (CDR) che permetterebbe di sostituire i combustibili tradizionali nella produzione di energia;
- l'adozione delle misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

nonché l'adozione delle misure necessarie per ridurre gli impatti sulle componenti ambientali (emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti/ scarti dal processo, emissioni sonore, consumi di materie prime) connessi direttamente con l'attività dell'azienda ma anche come effetti indiretti.